

GLI ISTITUTI COMPRENSIVI:
Potenziali laboratori di continuità educativa.

Gli istituti Comprensivi nascono da una Legge del 1994, emanata per dettare nuove norme in merito alle zone montane considerate "a rischio" per il crescente fenomeno di inurbamento. Le Scuole che rischiavano di scomparire, se rapportate ai parametri di dimensionamento stabiliti per i territori maggiormente abitati, furono tutelate dalla legge stessa che prevede all'art. 21 (nei Comuni con meno di 5.000 ab.) la possibilità di accorpate all'interno di una singola Istituzione Scolastica, plessi di Sc. dell'Infanzia, di Sc. Elementare e di Sc. Media. Con successiva normativa secondaria, che richiamava costantemente ai principi della continuità educativa (C.M. 339/'92) il Ministero dispose:

- la possibilità di estendere la sperimentazione di scuole comprensive in territori particolarmente soggetti ai fenomeni della dispersione scolastica e della devianza minorile.
- le modalità di funzionamento di tali Istituti.

Si preparava la diffusione degli Istituti Comprensivi anche in zone non montane perché vi fu un passaggio da "un'ottica economicistica" ad "un'ottica pedagogica" tesa alla diffusione della cultura e della pratica della continuità educativa. La programmazione curricolare, negli Istituti Comprensivi, si fonda sull'idea di comprensività, cioè su un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi, tale disegno è indicato come "curricolo verticale". Questo è il motivo della loro attualità e di progressiva diffusione su tutto il territorio nazionale; questo è ciò che può renderli "trampolini di lancio" del processo di Riforma.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO
DI ANGUILLARA S.

Dirigente Scolastico, dott. Nicoletta Grandonico

Il nascente Istituto Comprensivo è chiamato a gestire la formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni, ciò segna una tappa importante: a garanzia del successo formativo degli alunni, il punto di svolta è quello di stabilire modalità organizzative interne che sappiano stringere alleanze con le altre agenzie educative del territorio, in primis con l'Ente Locale, al fine di creare una sinergia di rapporti tesi allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole. Per "educare alla Salute" ed "educare alla Legalità" la formazione in servizio dei docenti e di quanti agiscono nei settori dell'educazione e dell'istruzione, si rivela strumento indispensabile, vista anche la maggiore responsabilizzazione di tutti gli operatori nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.



P.zza del Comune, 1
00061 Anguillara Sabazia (RM)
tel. 06/99.60.001



Istituto Comprensivo Anguillara
Via San Francesco, 19
00061 Anguillara Sabazia (RM)
tel. 06/99.96.621



Comune
di
**Anguillara
Sabazia**



Istituto Comprensivo
di
**Anguillara
Sabazia**

Con il patrocinio del
Comune di Anguillara Sabazia

**"IL MALTRATTAMENTO E
L' ABUSO DEL MINORE".**
Conoscere e riconoscere il disagio.

CONVEGNO

Riservato ai Docenti, agli Educatori,
agli Operatori dei Servizi Sociali

Hotel Poggio dei Pini
Anguillara Sabazia
Giovedì, 31 Maggio 2001
ore 16.45 - 19.30

L'Amministrazione Comunale di
Anguillara Sabazia
e l'Istituto Comprensivo di Scuola
Materna, Elementare, Media di
Anguillara Sabazia
sono lieti di invitare la S.V.
al 1 Convegno Scuola - Territorio
sul tema:

“ Il maltrattamento e l'abuso del
minore “.
Conoscere e riconoscere il disagio.

che si terrà in Anguillara Sabazia
Hotel Poggio dei Pini
Giovedì, 31 maggio 2001
dalle ore 16.45 alle 19.30

Programma

Ore 16.45: Apertura del Convegno

Introduce e coordina:

Dott. Anna Maria ONELLI

Saluto del Sindaco di Anguillara S.:

Dott. Antonio PIZZIGALLO

Saluto del Dirigente Scolastico:

Dott. Nicoletta GRANDONICO

Ore 17.00: Relatori

Dott. Stefania VIOLA

Equipe Prof. MONTECCHI.

Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, Roma.

Divisione di neuropsichiatria infantile.

“Tipologia degli abusi: classificazione
e segnali di disagio”.

U.S.L. RMF:

Dott. Patrizia FARINA

Resp. Aziendale del Progetto “S.O.S. Bambino”.

“Funzioni del Progetto”.

Ass. Sociale Eleonora FABRIZI

Consultorio Familiare. Dip. Materno Infantile

“Le reti dell'intervento nei casi di
maltrattamento e abuso all'infanzia”

Dott. Gabriele MARCIANO

Psicologo T.S.M.R.E.E.

“Handicap ed abuso”

Ispettore Superiore Dott. Paola TEMPERI

Questura di Roma. Ufficio Minori. Div. Polizia Anticrimine.

“Prevenzione e repressione del fenomeno
dell'abuso e del maltrattamento sui minori”.

Ore 18.40: Riflessioni e confronto

Ore 19.30: Chiusura del Convegno

Perché il Convegno?

Scopo del Convegno è quello di aprire uno spazio di riflessione su una problematica particolarmente attuale che chiama in causa la professionalità degli addetti alla formazione offrendo elementi per:

☞ identificare e specificare gli abusi;

☞ saper cogliere i segnali che determinano il sospetto di abuso;

☞ conoscere le procedure da attivare in caso di sospetto (dove e come rivolgersi agli Organismi istituzionali competenti).

Le finalità generali mirano a:

❖ predisporre un luogo di incontro - integrazione fra i diversi sistemi formativi del territorio per creare una sinergia di rapporti;

❖ esercitare l'Autonomia di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (art. 6 Regolamento Autonomia), curando la Formazione e l'Aggiornamento culturale e professionale;

❖ favorire una “cultura di rete” sia tra le Scuole del Comprensorio, sia tra queste e le competenze degli Organismi preposti a trattare il tema in oggetto.

Segreteria organizzativa:
xxx° Distretto Scolastico
presso Liceo Scientifico
“I. Vian” di Bracciano
tel. 06/99.80.24.01